

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.blogsicilia.it/palermo/fabi-rapine-in-banca-la-sicilia-maglia-nera-la-regione-solo-dietro-la-lombardia/957774/>

BlogSicilia.it » PALERMO » CRONACA
il giornale online dei siciliani

Fabi, rapine in banca la Sicilia maglia nera, la regione solo dietro la Lombardia



di Ignazio Marchese | 11/12/2023



Attiva ora le notifiche su Messenger

LOADING...

Elaborato uno studio della Fabi di Palermo sulla scorta del rapporto Intersettoriale sulla criminalità predatoria 2023 dell'Ossif, il centro di ricerca Abi sulla sicurezza anticrimine, che evidenzia un aumento sensibile delle rapine ai danni delle banche.



Borse oggi in diretta | Piazza Affari chiude in rialzo (+0,6%) oltre 30 mila punti ai massimi dal 2008. Sul podio Pirelli, Iveco e Ferrari

ME Milano Finanza
Il primo giornale per gli investitori - scopri l'offerta

ItaliaOggi

PER TE 1 MESE GRATIS +
LE GUIDE FISCALI CON IL CODICE IOSICILIA
ACCEDI QUI

I dati recentemente diffusi fanno riferimento al 2022 ed evidenziano un aumento delle rapine del 42,5% rispetto al 2021 (da 87 a 124). In crescita anche l'indice di rischio (numero di rapine ogni 100 sportelli) pari a 0,6 contro lo 0,4 del 2021 e resta elevato anche l'ammontare medio per evento pari a 49.000 euro e vicino al valore di 50.800 euro registrato nel 2021 e più che doppio rispetto alla media di 24.000 euro registrata nel 2013.

Dati siciliani preoccupanti

“Evidente il dato preoccupante della Sicilia che con 18 colpi è subito dopo la Lombardia – afferma Gabriele Urzi Dirigente Nazionale Fabi e Responsabile Salute e Sicurezza Fabi Palermo – ed è purtroppo al primo posto se si considera il livello di rischio con un valore di 1,6 rapine ogni 100 sportelli. Entrando nello specifico dei territori, con un occhio all'Isola, dopo Milano (18 colpi) troviamo Catania al secondo posto (9 eventi criminosi), Palermo al sesto con 4 rapine e Agrigento all'ottavo con tre.

Brutte notizie per Catania, Agrigento e Ragusa anche osservando l'indice di rischio (rapine ogni 100 sportelli): al terzo posto troviamo Catania (4,0 rapine ogni 100 sportelli), seguita al quinto posto da Agrigento (2,7 colpi ogni 100 sportelli) e da Ragusa al nono posto con 2,3 rapine ogni 100 sportelli

Riguardo agli orari quasi un quinto dei colpi è stato messo a segno tra le 12 e le 13,00 mentre, tenuto conto del numero di malviventi, i colpi sono stati effettuati da due banditi nel 29% dei casi e da uno solo nel 39% dei casi. Il 52% delle volte è stata utilizzata un'arma da taglio, il 21% armi da fuoco, il 21% minacce verbali e il 6% armi improprie o finte. Le rapine sono durate meno di tre minuti nel 33% dei casi mentre quelle compiute da 4 a dieci minuti sono salite al 34%. Al 14% quelle durate oltre 30 minuti.

Nel 79% degli episodi criminosi l'accesso in Banca dei malviventi è avvenuto dall'ingresso principale. Da sottolineare che nel 41,1% dei casi le rapine sono fallite. Il 35 % dei colpi è avvenuto di venerdì e nel 75% dei casi i malviventi avevano il volto travisato”.

“Purtroppo colpisce negativamente – continua Urzi – il dato delle città siciliane e



OLTRE LO STRETTO



Operaio di 28 anni schiacciato dal carico di una gru

OLTRE LO STRETTO



Papà Giulia Cecchetin non riesce a perdonare, sulla stampa l'interpretazione delle sue parole

OLTRE LO STRETTO



Meteo, in arrivo il ciclone di Santa Lucia, le previsioni



anche se siamo lontani dai numeri terribili degli anni dell'indulto (2006/2007) la situazione è davvero preoccupante anche perché anche nel 2003 si sono registrati numeri preoccupanti con ben 11 rapine portate a termine o tentate in Sicilia.

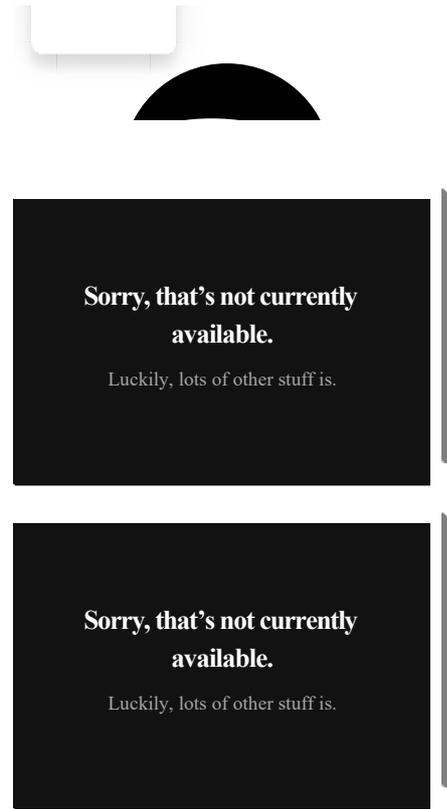
La proposta della Fabi

C'è una sottovalutazione del problema da parte delle banche – continua Urzì – e occorrono massicci investimenti in sicurezza prima che accada qualcosa di veramente grave, ripristinando la guardiania armata che costituisce il deterrente più efficace contro i malintenzionati e ricollocando i metal detector, sacrificati sull'altare dei nuovi "layout" di filiale e ritenuti "fastidiosi" per l'utenza.

Basta guardare le tabaccherie che si stanno dotando tutte di vetri blindati. Le banche devono aumentare la prevenzione che non può basarsi soltanto sugli impianti di videoregistrazione e videosorveglianza, anche perché hanno le risorse economiche per aumentare massicciamente gli investimenti in sicurezza, magari diminuendo le stratosferiche remunerazioni del top management. Ormai dipendenti e clienti non si sentono più al sicuro quando entrano in una agenzia".

Like this:

Loading...



Al via il collegamento Agrigento-Punta Raisi finanziato dalla Regione



'Aiutaci ad aiutare', successo del torneo di calcio per raccogliere fondi per le comunità alloggio



Operaio di 28 anni schiacciato dal carico di una gru

